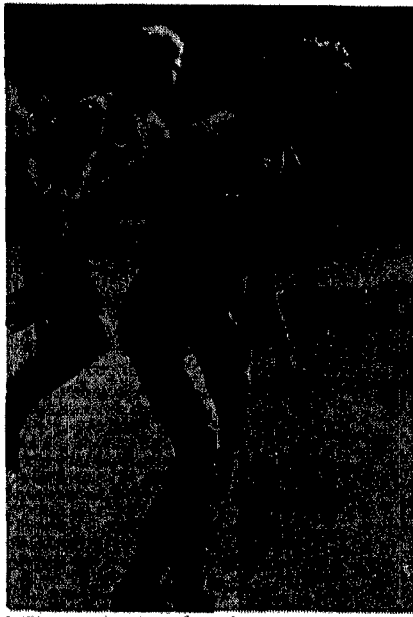


A settembre campionato e Seul, i club non vogliono mandare i giocatori: mezza rivolta

# «Non scippateci le Olimpiadi»



Nell'Olimpiada c'è posto per Carnevale

Più che alla Grecia (affrontata oggi in amichevole), la nazionale olimpica pensa a Seul. Paura di non qualificarsi? Neanche a pensarci. Il problema è che alle Olimpiadi rischia di andare un'altra squadra. Colpa della concomitanza del torneo di Seul con l'inizio del campionato. Le società non vogliono concedere il nulla osta ai giocatori e la cosa ha scatenato le prime reazioni.

DAL NOSTRO INVIATO  
PAOLO CAPRIO

CORTONA. L'ultimatum è partito ieri mattina. Secco. «A Seul noi o nessuno». Poche parole, ma molto eloquenti, che gli azzurri della nazionale olimpica (oggi di scena ad Arezzo per l'amichevole con la Grecia), hanno inviato alle alte sfere della Federcalcio.

giocatore, si spera il contrario, per chiudere la grana senza strascichi polemici. Il problema è nato qualche tempo fa. Lo hanno sollevato le società, che hanno minacciato di non concedere i loro giocatori alla nazionale per quel periodo, dovendo far fronte ai primi impegni di campionato. Un problema serio, che però nessuno nel palazzo della Federcalcio s'è preoccupato di studiare e risolvere a tempo debito, pur essendo le date note da tempo. Fatto sta che tutto ciò ha provocato le prime reazioni dei calciatori interessati, che da un anno si stanno battendo con accanimento per conquistare sul campo la qualificazione. Alcuni hanno usato termini molto duri, altri hanno fatto del sarcasmo. Ma il concetto di base è comune per

ITALIA-GRECIA	
Tacconi	Menikas
Tassotti	Koutropoulos
De Agostini	Georgaras
Anselotti	Vellapoulos
Brio	Kurdanis
Cravero	Tselikidis
Alessio	Cerasavida
Galle	Tsiolis
Carnevale	Konaras
Romano	Tselididis
Viridi	Dimitriadis
Arbitro: NEMETH (Ungheria)	
Giuliani	Adonopoulou
P. Malini	Kerapialis
Pellegrini	Mustakidis
Tachini	Michail
Domini	Agorasantis
Bergonovo	

tutti: «A Seul noi o nessuno». «Fare rumore mi sta bene, ma deve essere usata cautela», ha detto Pietro Paolo Viridi. «Prima pensiamo a conquistare sul campo un posto per Seul, poi sbrattiamo pure. Evitiamo di anticipare gli eventi, potremmo, se le cose dovessero andar male, correre il rischio di farci ridere dietro».

con svolgimento della seconda fase in autunno, invece che in primavera come avviene ormai da anni ed infine lo slittamento della data di avvio del campionato.

«L'olimpiada non deve essere trattata come una Cenerentola - ha sottolineato Romano - molti di noi si sono tuffati in questa avventura con impegno e passione. A questo punto vogliamo arrivare fino al capolinea. Non possiamo essere trattati come oggetti, pronti ad essere gettati dopo l'uso».

Qualcuno dall'alto ha fatto circolare l'idea di utilizzare un giocatore per ogni società. Un'idea che è stata subito bocciata dal clan azzurro. «Ma stiamo scherzando - è intervenuto Tacconi - sarebbe un tipico aggiustamento all'italiana, per salvare capra e cavoli». In questo clima elettrico Dino Zoff, responsabile della rappresentativa, ha cercato di gettare un po' di acqua sul fuoco. Ha cercato di parlare di Italia-Grecia, ma senza trovare una audience molto attenta. E puntuale il discorso è scivolato su Seul '88. «Io vado avanti per la mia strada - ha detto il Dino nazionale - con un unico scopo, quello di conquistare la qualificazione. Il resto non mi interessa».

## Matarrese chi difenderà?

È scoppiato un caso. Tra un anno gli interessi di questa nostra rappresentativa si scontreranno con quelli del campionato, del club. Viene messa addirittura in discussione la partecipazione in condizioni di massima competitività. I giocatori in causa hanno lanciato un grido d'allarme e hanno ammonito che non accetteranno vincoli. Un autorevole rappresentante del club, Boniperti, avverte che non intende accettare che la sua squadra sia decimata a vantaggio dell'Olimpiada. Dalla Federcalcio, in una situazione di interregno, si ricorda che saranno tutelati gli interessi di quella squadra azzurra. Ma non è un problema di parole, sono necessarie scelte anche straordinarie come una radicale innovazione del calendario. Ma questo piacerà ai club? Matarrese, candidato del club alla Federazione, di chi sarà difensore?

## Righetti all'Udinese per 1 miliardo e mezzo

L'Udinese ha acquistato in comproprietà dalla Roma il libero Ubaldo Righetti (nella foto). La cifra pare si aggiri intorno al miliardo e mezzo. L'acquisto è stato ufficializzato dallo stesso presidente Gianpaolo Pozzo, motivandolo con il rafforzamento della squadra per puntare alla serie A. L'Udinese dovrebbe cedere Stojatovic all'Avellino. L'Empoli ha quasi raggiunto l'accordo con l'Atalanta per Innocenti, mentre il Pescara sta puntando all'acquisto di Toverieri dal Arezzo. I toscani, a loro volta, potrebbero dirottare il ricavo al Napoli per ottenere Balano. Il Parma ha definito l'acquisto dell'intertista Rivolta e sta per assumere il disoccupato Patrizio Sala. Da domenica sera potranno trovare una nuova sistemazione soltanto i giocatori che sono svincolati.



## Lendi a McEnroe «Non sono un robot»

Ivan Lendi, dopo la sua vittoria su McEnroe, nell'esibizione di Firenze, ha giudicato così il suo più tenace rivale: «Fino a 3 anni fa era più veloce di gambe. Ora lo è meno per questo i suoi colpi sono meno incisivi». Quanto al suo futuro il tennista cecoslovacco non si scompone quando si ipotizza che potrebbe prendere la cittadinanza americana nei prossimi anni e quindi giocare in Coppa Davis contro la Cecoslovacchia. «Non mi tirerei certamente indietro», McEnroe lo ha definito un «robot» del tennis. «Ugo che non pensa ad altro». La sua risposta è stata secca: «È un'idea di McEnroe. Io sono un professionista ma coltivo anche altri interessi: gioco al golf, e mi dedico all'allevamento dei cani (ne possiede sei). Cosa direbbe per poter vincere a Wimbledon?», gli è stato chiesto. «Roland Garros, Roma e qualcos'altro», è stata la sua risposta.

Quattro partite della fase eliminatoria del campionato europeo sono in programma oggi. Si tratta di Albania-Romania (Gruppo 1), Urss-Islanda e RdI-Norvegia (Gruppo 2), Olanda-Cipro (Gruppo 3), e Francia-Svezia (Gruppo 4). Quest'ultimo incontro dovrebbe segnare, a meno di una imprevedibile sorpresa, il ritorno dei «tulipani» sui grandi palcoscenici internazionali. Gli olandesi hanno infatti mancato la qualificazione per la fase finale del campionato europeo del 1984, in Francia, dei mondiali del 1982 e del 1986. Sono in testa al girone e una vittoria su Cipro garantirebbe loro 3 punti di vantaggio sulla Grecia, avversaria nell'ultima partita del 16 dicembre.

## Mercoledì di calcio europeo

Il 7 dicembre prossimo si svolgerà a Reggio Calabria la prima udienza della causa civile tra la Sida e il comune di Reggio Calabria. L'amministrazione è stata citata dalla società di basket per la morte del giocatore Massimo Mazzetto, deceduto a seguito delle ferite riportate cadendo da un muro, nel giugno dello scorso anno. Il risarcimento chiesto è di 11 miliardi e mezzo di lire. La circostanza della morte di Mazzetto non sono mai state chiarite, non essendovi testimoni, ma la Sida ritiene che l'Amministrazione sia responsabile «non avendo approntato le necessarie norme di sicurezza».

Il tribunale civile svizzero al quale si è rivolta la mezzofondista etnica Sandra Gasser, per far togliere la squalifica di due anni inflittagli per doping dalla Federazione internazionale di atletica leggera ha ieri concluso a Gerna la prima udienza chiedendo un chiarimento alla stessa Sida sul merito della squalifica. Il giudice Kurt Gysi ha reso noto di aver chiesto di conoscere entro l'11 dicembre prossimo le date effettive della squalifica. La Gasser venne squalificata per aver fatto uso di steroidi anabolizzanti, ma il suo avvocato si è rivolto al tribunale civile, sostenendo che lo squalificato violò gli elementari diritti umani.

## Squalifica della Gasser, chiesti chiarimenti

Il tribunale civile svizzero al quale si è rivolta la mezzofondista etnica Sandra Gasser, per far togliere la squalifica di due anni inflittagli per doping dalla Federazione internazionale di atletica leggera ha ieri concluso a Gerna la prima udienza chiedendo un chiarimento alla stessa Sida sul merito della squalifica. Il giudice Kurt Gysi ha reso noto di aver chiesto di conoscere entro l'11 dicembre prossimo le date effettive della squalifica. La Gasser venne squalificata per aver fatto uso di steroidi anabolizzanti, ma il suo avvocato si è rivolto al tribunale civile, sostenendo che lo squalificato violò gli elementari diritti umani.

## LO SPORT IN TV

Raiuno. 0.10 Calcio, da Amsterdam, differita di Olanda-Cipro. Raddue. 13.25 Tg2 Lo sport; 14.25 Calcio, da Arezzo, diretta di Italia-Grecia delle nazionali olimpiche; 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport. Raitre. 16 Fuoricampo; 17.30 Derby. Tmc. 13.30 Sport News e Sportissimo; 19.30 Tmc Sport; 23.20 Tennis, da Anversa, sintesi dei campionati della Cee. Italia 7. 22.55 Tennis, da San Francisco, seconda semifinale del Torneo.

## Fu aggredito dagli «ultra» Lo stopper con il martello Amodio dal giudice mentre l'Avellino lo liquida

AVELLINO. Il calciatore dell'Avellino, Roberto Amodio, è stato raggiunto da un ordine di comparizione emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Avellino, dott. Antonio Guerriero. Amodio fu violentemente contestato giorni fa da un gruppo di tifosi al termine dell'allenamento. Il calciatore si difese dall'aggressione degli «ultra» brandendo un martello da calzolaio. Intervenne la polizia che bloccò il calciatore e identificò uno dei tifosi, Antonio Testa, 32 anni. Il magistrato ha ipotizzato nei confronti del calciatore il reato di minaccia grave e detenzione e porto di arma impropria, mentre per il tifoso quello di violenza privata. Stamani i due protagonisti della rissa saranno interrogati dal procuratore. Pare che Amodio verrà ceduto. Sostegnatore per l'altro giocatore nel mirino dei tifosi, il libero Enzo Romano, che dovrebbe passare al Messina. □ A.R.

## Il gestaccio all'Olimpico Bagni, bocca cucita mentre Moggi sostiene «Sono affari nostri»

NAPOLI. Seconda bocca cucita nei Napoli: dopo Maradona, da ieri anche Bagni non rivolge più la parola ai giornalisti. È irritato, il mediano che piace a Vicini, perché qualcuno avrebbe finto il senno di una sua dichiarazione («Lo rifare di nuovo», avrebbe detto il giocatore a proposito dell'italico gesto riservato a fine partita alla platea giallorossa. Espressione dal medesimo significato). Sul gesto di Bagni all'Olimpico è intervenuta anche la società attraverso una dichiarazione scritta di Luciano Moggi.

## Il presidente del sindacato calciatori Campana accusa «Nervosismo in campo? Se si continua a giocare un calcio isterico...»

L'avellinese Amodio finisce davanti al magistrato con uno dei tifosi che lo minacciavano, i gestacci di Bagni, partite di calcio come cacce all'uomo. Sono episodi che non devono più stupire, sostiene l'avvocato Campana: «Il calcio non è più un gioco, interessi enormi hanno voluto questo ed ora non resta che raccogliere i frutti. Di civiltà quindi inutile parlare...».

## MILANO. «Purtroppo devo ripetermi, non posso fare altro: il calcio da tempo non è più un gioco. Episodi come quelli che sono avvenuti in questi giorni non devono stupire: Bagnita quel gesto, Amodio che esce dallo spogliatoio agitando un martello, partite giocate all'insegna di una violenza sconcertante».

L'avvocato Sergio Campana rappresenta una delle componenti fondamentali della organizzazione calcistica ma le sue non sono solo parole di parte. Quando avvengono episodi che in qualche modo escono dalla norma con giocatori coinvolti in uno scoppio di violenza. Anche questa volta, mentre ad Avellino un magistrato ha inviato un mandato di comparizione al calciatore Amodio, circondato da teppisti inferociti e ad uno dei tifosi coinvolti nell'episodio del martello, Campana ha sentito il bisogno di ripetere una considerazione che può anche apparire impotente, ma che è certo una fotografia molto nitida della realtà.

## Federcalcio, sanzioni più dure col nuovo codice

ROMA. Anche il gruppo di lavoro dei giuristi è giunto al suo approdo: ieri il professor Giovanni Long ha presentato il nuovo codice di giustizia sportiva della Federcalcio, che entrerà in vigore nella stagione prossima. Si tratta di uno strumento operativo, che in alcune sue parti assume le vesti di un vero e proprio codice penale, teso ad adeguare la giustizia sportiva alla realtà attuale. Inasprite le sanzioni per gli illeciti amministrativi; il codice ad un tempo ancora sia le società, sia gli stessi calciatori, a comportamenti meno «elastici», pena l'esclusione dal campionato o la retrocessione per quanto riguarda i club.

## Sciopero allenatori/1 Il Bologna è a posto Vietato all'Udinese tesserare Milutinovic

FIRENZE. A seguito dello sciopero proclamato per domenica 8 novembre dall'Associazione Allenatori per «recenti casi di violazione del regolamento da parte degli organi federali», il dottor Fino Fini, direttore del settore tecnico federale, alla domanda se i regolamenti siano stati violati o no, ci ha così risposto: «Il settore tecnico ha tesserato per il Bologna l'allenatore di prima categoria Gino Pivatelli e l'allenatore di seconda categoria Luigi Maifredi. L'autorizzazione a stare in panchina non è compito del settore ma di chi deve far rispettare le norme, compresa quella emanata dal commissario straordinario Manzella che ha per titolo "Norme organizzative della Figg che sostituiscono il vecchio regolamento"».

## Sciopero allenatori/2 Gli azzurri tranquilli «La panchina sarà vuota? non conta proprio niente»

CORTONA. Anche gli azzurri dell'Olimpica, nel loro ritiro di Cortona, hanno parlato dello sciopero degli allenatori. Qualcuno, più che sviscerare il problema, ha voluto mettere in evidenza la fermezza degli allenatori, di fronte al malcostume imperante, rispetto invece alla malleabilità dimostrata dall'Associazione calciatori che ha fatto più volte retrocedere. Insomma, un accenno di polemica, tanto per animare un ambiente apparentemente tranquillo.

## Mondiali '90 Aumentate le Nazioni da 111 a 112

ZURIGO. Non 111 bensì 112 le nazioni iscritte ai prossimi campionati del mondo che si disputano in Italia nel 1990. Lo ha confermato la Fifa, aggiungendo la Giamaica al precedente elenco. Il pur minimo incremento non è servito comunque ad avvicinare il record stabilito nell'edizione passata organizzata dal Messico, che vide l'adesione di 119 nazioni.

## Premiatissima ditta Pallone

MILANO. Premiare è bello. Premiare qualcuno che ha a che fare con il calcio può dare un fascino irresistibile. In Italia infatti si premia a valanga, si premia ovunque, si premia chiunque. Volendo ricostruire l'intera mappa dei premi legati in qualche modo al sacro gioco del pallone bisognerebbe mobilitare l'Istat al completo. Anche un'indagine superficiale è sufficiente comunque a fornire un elenco abbastanza lungo da far impallidire la pur olistica organizzazione dei premi letterari. Si premiano giocatori, allenatori, presidenti, giornalisti. Si inventano classifiche e qualsiasi pretesto è buono per dar vita ad un premio.

## Sciopero allenatori/2 Gli azzurri tranquilli «La panchina sarà vuota? non conta proprio niente»

CORTONA. Anche gli azzurri dell'Olimpica, nel loro ritiro di Cortona, hanno parlato dello sciopero degli allenatori. Qualcuno, più che sviscerare il problema, ha voluto mettere in evidenza la fermezza degli allenatori, di fronte al malcostume imperante, rispetto invece alla malleabilità dimostrata dall'Associazione calciatori che ha fatto più volte retrocedere. Insomma, un accenno di polemica, tanto per animare un ambiente apparentemente tranquillo.

## Sciopero allenatori/2 Gli azzurri tranquilli «La panchina sarà vuota? non conta proprio niente»

CORTONA. Anche gli azzurri dell'Olimpica, nel loro ritiro di Cortona, hanno parlato dello sciopero degli allenatori. Qualcuno, più che sviscerare il problema, ha voluto mettere in evidenza la fermezza degli allenatori, di fronte al malcostume imperante, rispetto invece alla malleabilità dimostrata dall'Associazione calciatori che ha fatto più volte retrocedere. Insomma, un accenno di polemica, tanto per animare un ambiente apparentemente tranquillo.

## Sciopero allenatori/2 Gli azzurri tranquilli «La panchina sarà vuota? non conta proprio niente»

CORTONA. Anche gli azzurri dell'Olimpica, nel loro ritiro di Cortona, hanno parlato dello sciopero degli allenatori. Qualcuno, più che sviscerare il problema, ha voluto mettere in evidenza la fermezza degli allenatori, di fronte al malcostume imperante, rispetto invece alla malleabilità dimostrata dall'Associazione calciatori che ha fatto più volte retrocedere. Insomma, un accenno di polemica, tanto per animare un ambiente apparentemente tranquillo.